

## RESOCONTO SOMMARIO

---

82.

SEDUTA DI VENERDÌ 30 OTTOBRE 1992

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI

### INDICE

---

	PAG.
<b>Deputati (Convalida)</b> .....	3
<b>Disegno di legge di conversione:</b>	
(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento) .....	3
(Trasmissione dal Senato) .....	3
<b>Interpellanza e interrogazioni (Svolgimento):</b>	
<b>Presidente</b> .....	5
Buontempo Teodoro (gruppo MSI-destra nazionale) .....	5
Maceratini Giulio (gruppo MSI-destra nazionale) .....	4, 5
Madaudo Dino, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> .....	4, 5
<b>Missioni</b> .....	3
<b>Petizioni (Annunzio)</b> .....	4
<b>Ordine del giorno della prossima seduta</b> .....	5

---

**N.B.** I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.



**La seduta comincia alle 9,30.**

EMMA BONINO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Raffaele Costa, de Luca e Sacconi sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono dieci, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza, in data 29 ottobre 1992, il seguente disegno di legge:

S. 667. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 1992, n. 394, recante disposizioni concernenti l'istituzione di un'imposta sul patrimonio netto delle imprese » (*approvato dal Senato*) (1805).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, alla

VI Commissione permanente (Finanze), in sede referente, con il parere della I, della II, della V, della VII, della X e della XII Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro martedì 3 novembre 1992.

**Convalida di deputati.**

PRESIDENTE comunica che la Giunta delle elezioni, nella seduta del 28 ottobre 1992, ha verificato non essere contestabili le seguenti elezioni e, concorrendo negli eletti le qualità richieste dalla legge, le ha dichiarate valide:

*Collegio II (Cuneo-Alessandria-Asti):*  
Ettore Paganelli;

*Collegio VI (Brescia-Bergamo):*  
Guido Alberini;

*Collegio XVI (Siena-Arezzo-Grosseto):*  
Giuliano Amato, Enzo Balocchi, Nedo Barzanti, Umberto Corsi detto Hubert, Vasco Giannotti, Anna Maria Serafini, Flavio Tattarini;

*Collegio XXVIII (Catania-Messina-Siracusa-Ragusa-Enna):*

Giovanni Francesco Antoci detto Franco, Luca Antonio Cangemi, Antonino Lombardo.

Dà atto alla Giunta di questa comunicazione e dichiara convalidate le suddette elezioni.

### Annunzio di petizioni.

EMMA BONINO, *Segretario*, dà lettura dei sunti delle petizioni pervenute alla Presidenza:

Bruno Galeotti, da Pietrasanta (Lucca), chiede la soppressione del canone di abbonamento alle radioaudizioni, l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle spese effettuate dalla RAI e la effettuazione di più rigidi controlli sui bilanci della stessa concessionaria pubblica (42);

Antonio Ghilardelli, da Riccione (Forlì), chiede che venga agevolata la costruzione di nuovi alloggi e che venga favorita la locazione di immobili per civile abitazione ad equo canone (43);

Antonio Ghilardelli, da Riccione (Forlì), chiede una organica riforma del sistema previdenziale che contempli, in particolare, la soppressione dell'INPS e l'istituzione di una Banca della previdenza sociale (44);

Adelaide Aglietta, da Torino, e numerosi altri cittadini, chiedono l'abrogazione della pena di morte dal codice penale militare di guerra (45);

Ciro Orilia, da Caserta, chiede l'estensione ai dipendenti da enti di diritto pubblico dei benefici di cui alla legge 9 febbraio 1963, n. 124, recante provvedimenti a favore degli ex dipendenti delle disciolte organizzazioni sindacali e degli enti pubblici soppressi con decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 369 (46);

Donato Antonio Tocci, da Roma, chiede una organica riforma del sistema previdenziale, che comporti, in particolare, l'assorbimento da parte dell'INPS di tutti gli enti previdenziali e l'incentivazione del ricorso a forme di previdenza integrative (47);

Donato Antonio Tocci, da Roma, chiede l'istituzione di un reddito minimo a favore di tutti i disoccupati e l'eroga-

zione degli assegni per il nucleo familiare indipendentemente dal reddito percepito (48);

Donato Antonio Tocci, da Roma, chiede una organica riforma del sistema retributivo, che stabilisca, tra l'altro, parametri perequativi dei trattamenti stipendiali (49).

PRESIDENTE avverte che queste petizioni saranno trasmesse alle Commissioni competenti.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

### Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.

GIULIO MACERATINI rinunzia ad illustrare l'interpellanza Pasetto n. 2-00111 sulla situazione degli immobili del demanio militare a Verona e provincia (*vedi l'allegato A*), riservandosi d'intervenire in replica.

DINO MADAUDO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, fa presente che è allo studio la possibilità di un impiego diverso degli immobili del demanio militare a Verona e provincia, idoneo a contemperare gli interessi dell'amministrazione della difesa, dei comuni e dei privati.

GIULIO MACERATINI, replicando per l'interpellanza Pasetto n. 2-00111, esprime insoddisfazione per la risposta fornita dal Governo. La popolazione veronese attende da tempo una scelta circa la destinazione dei beni demaniali su cui verte l'interpellanza. Sarebbe opportuna una sollecita decisione, mentre la risposta non parla che di ipotesi di studio: è spiacevole che i beni in questione non siano opportunamente e fruttuosamente utilizzati a causa dei ritardi dell'amministrazione.

DINO MADAUDO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, rispondendo all'interrogazione Poli Bortone n. 3-00014 sul di-

scredito ingenerato nei confronti dell'Arma dei carabinieri (*vedi l'allegato A*), fa presente che solo i fatti, molto più eloquenti delle parole e delle polemiche con la stampa, rappresentano la migliore risposta a situazioni come quella segnalata nell'interrogazione. In particolare, la magistratura ha provveduto a chiarire la piena legittimità dell'azione dell'Arma dei carabinieri nel caso di specie.

GIULIO MACERATINI, replicando per l'interrogazione Poli Bortone n. 3-00014, si dichiara insoddisfatto della risposta del Governo, in quanto essa manifesta ancora una volta il timore di difendere pubblicamente e con forza l'Arma dei carabinieri e le forze dell'ordine. Sarebbero invece necessarie decise prese di posizione che, nel caso di specie, potrebbero lenire il dolore dei familiari del carabiniere Petracca, barbaramente ucciso e, più in generale, rafforzerebbero la fiducia e la solidarietà nei confronti di chi tutela l'ordine pubblico.

DINO MADAUDO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, rispondendo alle interrogazioni Gorgoni n. 3-00071 e Buontempo n. 3-00078 sulla cancellazione della parata militare per la celebrazione della festa della Repubblica (*vedi l'allegato A*), fa presente che la cerimonia fu giudicata inopportuna nel difficile momento che il paese stava attraversando. La ricorrenza venne dunque celebrata con una solenne cerimonia ai piedi dell'Altare della patria.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori dell'interrogazione Gorgoni n. 3-00071; s'intende che abbiano rinunciato alla replica.

TEODORO BUONTEMPO, replicando per la sua interrogazione n. 3-00078, osserva che non è serio che uno Stato discuta ogni anno se celebrare con una parata la propria festa nazionale. Ciò significa mortificare l'importante funzione svolta dalle forze armate, cedendo agli ingiusti pregiudizi di una vecchia cultura di sinistra e pacifista. Ma la considerazione attribuita alle forze armate non è segno di inclinazione alla guerra, bensì giusto riconoscimento a un'istituzione che rappresenta l'unità nazionale.

Preannunzia che il gruppo del MSI-destra nazionale insisterà presso il Governo affinché il prossimo anno venga programmato opportunamente lo svolgimento delle celebrazioni per la festa della Repubblica.

#### **Ordine del giorno della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 2 novembre 1992, alle 17:

Interpellanze e interrogazioni.

**La seduta termina alle 9,55.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 12,30.*

